

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero: anno	L. 28
id. semestre	17
id. trimestre	9

Le Associazioni non disdetto si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta, n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga: spazio di riga: 100. — In terza pagina, tipo: la firma del garante vent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. Lettere e pioghe non addebitati al corrispondente.

La cremazione l'usano i barbari

Domenica scorsa in una sala della società d'esplorazione dell'Africa, che ha sede a Milano, il dott. Grossi fece una lettura dal titolo: La cremazione fra moderni non europei. Secondo i fogli milanesi, quello che egli ha detto intorno alle usanze relative alla cremazione dei popoli non europei si può riassumere così:

Gli Indù la usano più di tutti, essendo la cremazione una istituzione sacra nell'India, accompagnata da cerimonie le più strane.

Scorso è l'uso della cremazione nel Ceylon. Si fa sopra alture, e prima di bruciare il cadavere se ne estraggono le viscere.

Nel Wootan il cadavere viene conservato tre di, durante i quali viene « nutrito » — poi lo si brucia. Colà i grandi personaggi si cremano due mesi dopo morti, e nel frattempo si conservano nel miele. Nel Siam, colle cancri dei cadaveri arsi si fanno pillole impastate e costituiscono un dono splendido. In Cina non c'è cremazione. Nel Tibet i cadaveri si inceneriscono a suon di musica; quanto ai Mongoli tengono ad onore bruciare i loro morti in forni. Presso i Calmucchi la cremazione ha luogo a seconda della importanza dei doni offerti alle loro false divinità. Il Giappone ha una sola setta buddista (quella dei Monbù) presso la quale pare si pratichi la cremazione. In Malesia, il cadavere del marito vuole un sacrificio sul catafalco di più donne.

In Australia si bruciano i morti, molto imperfettamente, e spesso il cranio serve di recipiente. In Africa, nessun esempio di cremazione né antico, né moderno.

Sull'America, il dott. Grossi si estese con preferenza, citando il Bove, e provò che in molte regioni di quel paese vige la cremazione, specialmente fra le tribù indiane delle Montagne Rocciose, ed i

Pelli-Rosse che hanno sull'origine della cremazione leggende assai fantastiche. Strana, brutale la cerimonia dell'incenerimento di un cadavere nell'Oregon, che avviene fra orgie pazze, e con pretesto di mettere a ruba qualsiasi straniero che vi assista.

Fra altri popoli di quelle regioni, la cremazione è accompagnata da orribili costumanze e da spargimento di sangue.

Il dott. Grossi rilevò infine l'affinità assoluta che esiste fra i popoli non civili dell'oggi e quell'antichità; il che prova — disse in conclusione — che gli Eroi d'Onore erano fior di barbari.

Di modo che la cremazione, concludiamo anche noi, è usanza di barbari fuori dell'Europa e in Europa è usanza dei massimamente incivili. La civiltà massonica corrisponde alla barbarie. Il fatto della cremazione lo dimostra.

Prossima una crisi ministeriale?

Corre voce che il ministero potrà la questione di fiducia sul complesso dei provvedimenti finanziari, dichiarando però di esser disposto ad accettare modificazioni ai singoli provvedimenti, che perciò saranno discussi separatamente. Si crede però da tutti che essi non passeranno senza vivo contrasto.

La prima lettura dei detti provvedimenti avrà luogo appena esaurita la questione del generale Mattoi, che è all'ordine del giorno per il 15 corrente.

Il Sole riceve in proposito da Roma, 4 corrente:

« Dicesi che nelle alte sfere politiche ci sia la previsione di una seria crisi ministeriale e che sieno stati, in proposito, inviati telegrammi al generale Gialdini, per interpellarlo se, occorrendo, volesse assumere la successione dell'on. Crispi.

« Queste voci di una possibile crisi vanno accentuandosi vieppiù dopo l'esposizione finanziaria e la nomina dell'on. Luzzatti alla presidenza della Giunta del Bilancio.

« Aggiungasi a ciò, che in qualche Cir-

colo politico assicurasi che l'on. Nicotera ha dichiarato di schierarsi apertamente contro l'on. Crispi.

MAGLIANI CONTRO CRISPI

Il corrispondente romano della Lombardia telegrafia:

Anche l'esposizione finanziaria di ieri non disarmò alcuna diffidenza verso il Governo, poichè, malgrado che Perazzi, abbia fatto professione di fede selliana, cioè delle economie fino all'osso, tutti presentono che Crispi non accomoderà mai la sua fastosa politica spagnolesca al programma di cui il primo articolo dovrebbe essere: abolizione di tutte le spese di lusso, riduzione di tutti gli esagerati armamenti.

L'ex-ministro Magliani è irritatissimo più che contro Perazzi contro Crispi e gli altri antichi colleghi. Dice che mai dissimulò le condizioni del bilancio, ma che nei consigli dei ministri, erano Crispi e Bertolè-Viale che accampavano le imprescindibili necessità di grosse spese militari per i gravi pericoli esteri. Dice ancora Magliani che nel novembre scorso tre volte rimandò ai colleghi della guerra e della marina il fabbisogno delle nuove spese militari, perchè lo riducessero, all'estremo limite, ma sempre indarno. Ora Bertolè e Brio acconsentono ai venti milioni di diminuzione! Egli, Magliani, si oppose pure che lo stato si addossasse le spese di casarmaggio: spettante ai comuni, ma Crispi non ne volle sapere, adducendo motivi di politica interna e di sicurezza.

Mi si assicura che Magliani farà la propria difesa, alla prossima occasione, in Senato.

UNA LETTERA DI A. FAZZARI

La Lombardia dice, e noi riportiamo a semplice titolo di cronaca, che A. Fazzari spedì una lettera aperta ai Vescovi italiani invitandoli a cooperare alla fondazione di un Comitato centrale col programma della

conciliazione. Il Comitato dovrebbe appoggiare i candidati alle elezioni politiche favorevoli alla conciliazione. Tra le altre cose Fazzari dice: La conciliazione ci farà risparmiare 150 milioni annui; purché l'Italia si affidi al senno di Leone XIII.

Una smentita dell'Arcivescovo di New-York

La Riforma, di sabato 2 febbraio 1889, tra i suoi dispacci particolari pubblicava quanto segue:

GLI IRLANDESI E IL PAPA

Nuova-York, 1.

L'Associazione irlandese-americana, al quale due anni fa, raccolse due milioni di lire per la cassa dell'home rule, si è riunita allo scopo di costituire un fondo per la causa intentata da Parnell contro il Times.

La sottoscrizione venne aperta da Corrigan, Vescovo cattolico della diocesi di Nuova-York, il quale, firmando per cento scudi, dichiarò disapprovare l'ingiustificata ingerenza del Pontefice nella contesa fra l'Irlanda e l'Inghilterra.

Mons. Corrigan, Arcivescovo di New-York, avvisato, per via telegrafica dell'accusa mossagli, rispose con seguente telegramma in data di Nuova York 2 febbraio 1889:

« Ho soltanto contribuito al «Fondo Parlamentario» (1). La notizia telegrafata è falsissima. Critica dell'Agire del Pontefice, attribuitami, una preta menzogna.

« CORRIGAN. »

(1) Fondo per la difesa Parnell, nella causa intentata da questi contro il Times di Londra.

CONTRO I DUE DECIMI

L'assemblea generale della Società Agraria di Lombardia, riunitasi il 3 febbraio 1889, votò ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« Considerato che il concetto fondamentale della Legge di perequazione è di parificare nel pagamento delle imposte tutta la proprietà fondiaria;

« Considerato che a parziale e pronta

golden-daggers non rimanevano più che quattro avventurieri che avessero preso parte a quel macello. La maggior parte si erano allontanati, per quella continua passione di cambiare che si impossessò di tutti in California. Il sangue del rimanente aveva tinto di rosso la sarga di Towah.

Towah era un vero indiano, e sua moglie meticcica spagnuola, non aveva faticato troppo a diventare selvaggia. Pregavano Dio, ma non sapevano perdonare. Fino a che vi fu un solo distruttore della sua razza, egli non dormì una sola notte sotto la tenda del conte. Usciva, con sua moglie, pian piano dalla tenda prima di giorno. All'alba il conte li vedeva tornare, e qualche volta Towah diceva:

— Le ossa di mio padre stamane sono rosse!

Ciò significava che un golden-dagger aveva avuto la testa spaccata al suo posto di sentinella o nel suo hamac e che Towah aveva sparato alcune gocce di quel sangue sul sepolcro dei suoi padri.

Dall'aurora fino a sera Lila e Towah lavoravano senza tregua col conte. La diga era finita. Mille e ottocento piedi di tavole in legno si accingevano al sole. Il conte Alberto e i suoi due ausiliari avevano già stabilita una macchina, certo impafrattissima, ma che, bene o male, lavorava. Bastava almeno a lavare la sabbia del fiume, che conteneva dell'oro in proporzioni enormi.

(Continua)

I COLTELLI D'ORO

di PAOLO FÉVAL

(Versione dal francese)

Passando da Washington, Talbot ebbe questione con un partigiano della schiavitù che gli rimproverò gli ultimi suoi voti al Congresso. Laggiù si discute volentieri col revolver alla mano. Talbot perdé la vita sulla piazza pubblica, in uno di quei duelli ignobili speciali in America, e che rassomigliano sempre a un assassinio.

Il conte Alberto ritornò a Baltimora; strinse la mano ad Elena e a sua madre, e disse loro:

— Parto solo, tornerò, ricco, aspettarmi. Il conte Alberto, signore, fece lo stesso viaggio che il signor Enrico de Villiers vi ha descritto con tanto spirito. Soltanto non aveva compagno.

Attraversò la catena nevosa a due o tre leghe a Nord dei golden-daggers e si mise in cerca dell'oro. I suoi diplomi gli erano stati inutili a Parigi, ma là, le sue cognizioni geologiche gli servirono assai. Scoppi subito certe giaciture aurifere. Per un momento l'idea di sfruttarle da solo lo spaventò.

Tuttavia tracciò la carta dei suoi lavori,

stese le sue memorie e si rese proprietario delle sue scoperte in quel modo migliore che si poteva in quei paesi, dove la legalità formalista, minuziosa e miopia, lotta con tanta difficoltà contro la logica brutalità dell'io barbaro.

Pronunziando questo io non intendo parlare degli individui selvaggi. Sono invece gli screanzati civili che bestemmiano colla, più degli altri, la legge divina, attaccandosi spesso alla lettera della legge umana.

È vero poi, che se questa legge umana li infastidisce, la bruciano come un albero secco. Quando il conte Alberto fu padrone del terreno si trattò di costruire una macchina da scavo e una diga per arrestare il torrente-Santo, uno dei confluenti del fiume Lervis.

Il primo masso che egli affondò gli accortò le bianche mani e si coricò ben molte volte, morto di stanchezza, vicino agli utensili che dovevano guadagnarli tant'oro.

A capo di una settimana si era costruita una capanna in rami d'albero e un focolare al coperto dell'acqua per cuocere la selvaggina.

I suoi utensili erano pochi e cattivi, ma in compenso aveva delle buionissime armi.

Una notte che lavorava al chiaro di luna, alla diga, dei colpi di arma da fuoco rimbombarono al Sud della sua proprietà.

Vide un indiano armato di una scure che difendeva più che poteva una donna bianca dalle strette di tre banditi che egli prese per Messicani.

Laggiù, in simili casi, l'uso è di lasciar fare. La massima « ognuno per sé » regna dispoicamente nel paese dell'oro.

Il conte Alberto però non aveva adottata ancora questa filosofia. Uccise con un colpo di carabina una di quelle canaglie e mise in fuga gli altri due.

L'indiano ferito si trascinò fino ai suoi ginocchi e gli baciò i piedi. Da quella notte in poi, Towah fu il servo o meglio lo schiavo del conte Alberto.

Quegli indiani non si stancano né di vendicarsi né di amare.

In causa di questa nobile facoltà di amare che essi hanno, divengono facilmente cristiani e buoni cristiani quando si riesce a strappare dal loro cuore la terribile passione della vendetta.

Il conte Alberto aprì la sua capanna a Towah e a Lila sua compagna. Lila era giovane e bella. Era una spagnuola della frontiera. Lila e Towah erano sposati cristiani.

Fu per mezzo di Towah che il conte Alberto capì con qual genere di banditi avesse avuto a che fare.

Erano tre Coltelli d'oro, della nuova associazione, fondata da poco.

Towah gli raccontò inoltre la rovina della sua tribù e quel massacro al quale egli solo aveva sopravvissuto.

Una circostanza strana e che mostra la rapidità della quale tutto si rinnova in quel paese è questa: due anni appena erano trascorsi dal massacro, eppure al campo dei

attuazione di tale concetto venne replicatamente esposta l'abolizione dei decimi addizionali di guerra, e ciò per dovuta giustizia verso le provincie più gravemente colpite.

« Considerato che una promessa così solennemente fatta deve essere, mantenuta allo stesso modo che intangibili si proclamano quelle concernenti i lavori pubblici:

« Considerato che il ripristino di tale imposta aumenterebbe la sperequazione in opposizione allo Statuto Nazionale, vedendo l'odioso carattere di un aggravio locale, chiede:

« Che il Parlamento, ispirato a doverosa giustizia, respinga l'insana proposta.

« Il Presidente R. RUSCA »

Contro l'aumento del sale

Scrivono da Roma:

Mentre i deputati agrari si pronunciano contro il ripristino di un decimo sulla fondiaria, i deputati di estrema sinistra si dichiarano contrari all'aumento della tassa sul sale. Mussi organizza una riunione per combatterlo.

Sembra che questi due gruppi si collegheranno per combattere le due proposte.

Lo scioglimento della Società di Panama

Nonostante le conclusioni del Procuratore, il Tribunale ha pronunciato lo scioglimento della Società del Canale di Panama, nominando liquidatore Brunet con ampi poteri.

LA QUESTIONE DI SAMOA

Il corrispondente berlinese del *New-York Herald* rende conto di un suo colloquio col conte Erberto Bismark.

Ecco ciò che il conte avrebbe detto:

« L'opinione pubblica in Germania non s'interessa molto alla questione di Samoa, a giudicare dall'attitudine della stampa tedesca. Quanto al Governo, esso non avrebbe mai nascosto che desidera a Samoa il mantenimento di uno stato di cose legale, la tranquillità e l'ordine che vi regnavano precedentemente. La Germania, come sempre, gioca colle carte in tavola, facendo onore a tutti i propri impegni e evitando sotterfugi.

« Nel 1887, la Germania, di concerto coll'Inghilterra e gli Stati Uniti, cercò di ottenere un regolamento che salvasse gli interessi dei tre Stati a Samoa. Ma la conferenza non ebbe risultati definitivi.

« Non vi sono trattati conclusi circa le isole di Samoa tra la Germania e gli Stati Uniti o tra questi ultimi e l'Inghilterra. I soli trattati che esistono furono conclusi fra la Germania, l'Inghilterra e gli Stati Uniti da una parte e il Governo delle isole Samoa dall'altra, e quindi il mantenimento di questi trattati è d'importanza eguale per tutte le parti interessate.

« Tutto il male è nel fatto che appena un Governo si stabilisce a Samoa, comincia a traballare e minaccia cadere per lo discordie intestine.

« Così, le ultime lotte successive tra Mafetua, Tamasese e Mataafa portarono gravi pregiudizi agli interessi degli europei e degli americani a Samoa, e il Governo tedesco credette infine suo dovere intervenire per la protezione degli interessi dei suoi nazionali, in quanto questi erano minacciati nelle località, teatro delle lotte intestine.

« I tedeschi furono attaccati dai ribelli, ma, respingendo i loro attacchi, essi non avevano sempre in vista che di ristabilire l'ordine e la pace.

« E' pure il pensiero del mantenimento dell'ordine e della pace che spinse il Governo tedesco a chiedere il concorso degli Stati Uniti e dell'Inghilterra. Esso invitò questi due Stati a riprendere i negoziati che non erano riusciti nel 1877, per arrivare a un regolamento che garantisce gli interessi reciproci delle tre Potenze.

« Uno scambio di idee fra i rappresentanti dei tre Stati a Washington sarebbe certamente di natura tale da riuscire a una soluzione soddisfacente per tutti.

« Disgraziatamente oggi la Germania si trova in Stato di guerra col Re Mataafa.

Un distaccamento di marinai tedeschi, sbarcato per la protezione delle piantagioni tedesche, fu a tradimento attaccato da Mataafa e la sua orda. Questo atto di ostilità deve essere espiato dagli assalitori.

« Tuttavia i negoziati cogli Stati Uniti e l'Inghilterra continuano, e secondo gli ultimi rapporti, le tre potenze sono animate dallo stesso desiderio di dare alla questione di Samoa una soluzione pronta e conforme a tutti gli interessi in gioco. »

Riforma della legge comunale e provinciale

(Continuazione, vedi numero di ieri).

Art. 77. — Sono sottoposte all'approvazione della Giunta provinciale amministrativa le deliberazioni dei Consigli provinciali quando riflettano atti di natura di quelli cui si riferisce l'articolo.

Art. 78. — Le provincie non possono contrarre mutui:

1. se non siano deliberati dalla maggioranza di due terzi dei consiglieri assegnati alla provincia;

2. se non abbiano per oggetto di provvedere a spese straordinarie ed obbligatorie;

3. se non si garantisca l'ammortamento del debito, determinando i mezzi di provvedervi e quelli per pagamento degli interessi.

Sono considerati come mutui, agli effetti di quest'articolo, i contratti di appalto per quali sia stabilito che il pagamento sarà eseguito in più di cinque anni successivi con o senza interesse.

Anche le deliberazioni di spese che vincolano i bilanci per oltre cinque anni debbono essere prese nel modo stabilito al n. 1 del presente articolo.

Nessuna spesa facoltativa può essere deliberata dal Consiglio provinciale se non per gli oggetti di pubblico interesse nel territorio della provincia, e con deliberazione presa nel modo indicato al n. 1 del presente articolo.

Le deliberazioni prese nelle forme indicate nel presente articolo non sono soggette all'approvazione della Giunta provinciale amministrativa.

Art. 79. — Cessano di far parte delle spese poste a carico dei comuni e delle provincie dal 1.º gennaio 1893:

a) le spese per mobili destinati all'uso degli uffici di prefettura e sottoprefettura, dei prefetti e sottoprefetti;

b) le spese ordinate dal Regio decreto 6 dicembre 1865, n. 2628, sull'ordinamento giudiziario;

c) le spese ordinate dalla legge 23 dicembre 1875, n. 2539, per la indennità di alloggio ai pretori;

d) le spese ordinate dalla legge 20 marzo 1865 allegato B, sulla pubblica sicurezza, relative al personale e casermaggio delle guardie di pubblica sicurezza, come pure le spese relative alle guardie di pubblica sicurezza a cavallo, poste a carico dei comuni di Sicilia;

e) le spese di casermaggio dei reali carabinieri;

f) le spese relative alla ispezione delle scuole elementari;

g) le spese delle pensioni agli allievi ed alle allieve delle scuole normali attualmente a carico della provincia in forza dell'art. 174 della vigente legge n. 13.

Art. 80. — Le funzioni di deputato al Parlamento, di deputato provinciale e di sindaco sono incompatibili. Sono pure incompatibili le funzioni del presidente del Consiglio provinciale e di presidente della Deputazione provinciale. Chiunque eserciti una delle dette funzioni non è eleggibile ad altro degli uffici stessi se non ha cessato dalle sue funzioni almeno da 6 mesi.

Però il sindaco può essere eletto deputato al Parlamento fuori del collegio elettorale nel quale esercita le sue attribuzioni. In questo caso, ove non rinunci al mandato legislativo nel termine di otto giorni dalla convalidazione della sua elezione, cessa dalle funzioni di sindaco.

Art. 81. — I consiglieri che non intervengono ad una intera sessione ordinaria senza giustificati motivi sono dichiarati decaduti.

Il deputato provinciale o l'assessore municipale che non interviene a tre sedute consecutive del rispettivo consesso, senza giustificato motivo decade dalla carica.

La decadenza è pronunciata dai rispettivi Consigli.

Il prefetto la può promuovere.

Art. 82. — Le sedute dei Consigli comunali e provinciali sono pubbliche, eccettuati i casi in cui, con deliberazione motivata, sia altrimenti stabilito.

La seduta non può mai essere pubblica quando si tratti di questioni concernenti persone.

La nomina del sindaco, della Giunta comunale, della Deputazione provinciale, dei membri elettivi della Giunta provinciale amministrativa, del saggio di Presidenza dei Consigli provinciali, della Congregazione di carità, dei revisori del conto e di altre Commissioni, si fanno a seduta pubblica.

(Continua.)

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 5 — Presidenza BIANCHERI

Apresi la seduta alle ore 2,20.

Il segreto postale

Mussì svolge la sua interpellanza al ministro Saracco intorno al sequestro ed apertura di molte migliaia di lettere che si affermano eseguiti presso l'ufficio postale di Milano con evidente violazione del segreto postale e grave danno alle parti interessate. Dopo avere accusato a parecchi fatti e dimostrata l'illegalità del procedere del governo l'interpellante chiede al ministro quante lettere furono sequestrate e quali sono le località dove avvennero i sequestri in quali giorni si operarono i sequestri maggiori.

Campi svolge un'interpellanza sullo stesso argomento.

Saracco risponde citando gli articoli del regolamento che si riferiscono ai sequestri di codole di lotterie straniere, dice che i fatti esposti dall'interpellante sono sostanzialmente veri. La direzione delle Poste di Milano convinta che 15000 lettere contenessero per segni esteriori ed evidenti dei biglietti di codeste lotterie, fermò tutta quella corrispondenza e deferì il caso all'autorità giudiziaria richiedendone il regolare sequestro che fu subito eseguito.

Procedutosi ad una coscienziosa verifica si trovò che tutte le 15000 lettere meno 85, contenevano realmente dei biglietti o circolari di lotterie, che dovevano essere sequestrate. Le altre 85 lettere furono recapitate al loro indirizzo con dichiarazioni che erano state aperte dall'autorità giudiziaria. In ogni modo però, trattandosi di servizio pubblico di massima importanza e delicatezza, non mancò di prendere provvedimenti opportuni, ed oltre all'aver modificato le istruzioni agli ufficiali postali nel senso che essi non possono ritenere quelle corrispondenze che evidentemente non contengono materia sequestrabile, ha in animo di proporre disposizioni perché gli impiegati postali sieno prosciolti dall'obbligo di denunciare il sospetto di contravvenzioni, lasciando esclusivamente all'autorità giudiziaria tale compito.

Zanardelli risponde all'interpellante che le leggi postali italiane sono le più liberali che si conoscano e che in Inghilterra, il paese classico della libertà, perfino le autorità politiche hanno pieno diritto di sequestrare ed aprire corrispondenza privata. Eguale diritto hanno le autorità giudiziarie e i prefetti in Francia, e le autorità giudiziarie di Germania, Belgio e Austria. Del resto nel fatto di Milano non vi fu violazione del segreto epistolare del quale segreto il governo è gelosissimo. Quanto alle disposizioni da prendersi conclude associandosi alle dichiarazioni del suo collega dei lavori pubblici.

Mussì — cui associasi Campi — non è soddisfatto delle risposte dei ministri, ma siccome essi hanno dichiarato che studieranno la riforma delle leggi postali, così prende per ora atto di queste dichiarazioni e non presenta la risoluzione.

Strade comunali.

Fagnoli presenta la relazione sul progetto per autorizzare la provincia di Parma ed altre provincie ad eccedere il limite della sovranità.

Lugli svolge la sua interrogazione al ministro dei lavori circa la manutenzione e sorveglianza delle strade comunali obbligatorie. Si sono spese ben 250 milioni per costruire queste strade ed occorrono disposizioni legislative per assicurarne la manutenzione e sorveglianza.

Saracco conviene pienamente con l'interrogante circa il pessimo stato in cui trovano

quasi tutte le strade comunali, riconosce la lacuna da lui lamentata nella nostra legislazione, studierà il grave argomento e presenterà alla Camera nel marzo prossimo un apposito disegno di legge.

Il consiglio di Stato.

Dopo breve discussione approvasi l'art. 4 del progetto per modificazioni alle legge sul consiglio di Stato.

ITALIA

Brescia — Guardia assassinata. — Ieri a Mascheno in riva al fiume Mella fu trovata cadavere con una ferita alla fronte, una guardia doganale.

Dalle indagini si è potuto accertare che sia stata assassinata da due suoi compagni. Proseguono intanto le indagini per parte dell'autorità.

Cagliari — Falsario già galeotto. — E' stato arrestato dagli agenti di P. S., un tal Enea Ginepro, già galeotto, che col concorso di complici spacciava monete false per la città.

Fu pure rinvenuto e sequestrato un involto contenente 350 lire in monete false, che l'Enea aveva nascosto in una casa disabitata.

Caltanissetta — Sempre delitti. — L'altra sera fu trovato ucciso un giovane a 19 anni ed un altro a 16 gravemente ferito.

La stessa sera fu arrestato quale autore del doppio reato un certo Bengo a cui fu trovato un lungo coltello ed un fazzoletto intriso di sangue.

Genova — Emigrazione. — Scrivono, in data del 4. Oggi è partito per Brasile il piroscafo *Fortunato R* con 1800 emigranti delle provincie venete.

Dinamite. — La scorsa notte alcuni giovanotti, rimasti sconosciuti, assassinata l'imposta di un finestrino della bottega di una lattivendola in via delle Grazie, vi deposero una cartuccia di dinamite e vi appiccicarono il fuoco. All'improvvisa e forte detonazione si svegliarono gli abitanti di soprassalto, ma gli sconosciuti si erano già dati alla fuga. L'esplosione non causò altro danno che la rottura di alcuni mobili e recipienti di vetro, a danno della lattivendola.

Imola — Grida del giorno. — In occasione della elezione del deputato Filopanti, il quale su 7300 iscritti ottenne 4000 voti, un centinaio di monellacci, con fanfara e torcie a vento, hanno fatto festa al vincitore, non lasciando di gridare, viva Cipriani, viva la rivoluzione sociale e la comune di Parigi. Del resto nessun disordine. Il deputato Osta ha corso tutto ieri da una sezione all'altra con un'attività degna di miglior causa!

Novara — Lavorava per sé senza saperlo! — Una disgrazia di strano genere è avvenuta a Casalvolone.

Un bechino, mentre stava scavando una fossa nel cimitero, colto da improvviso attacco d'apoplezia, è precipitato dentro la fossa stessa dov'è rimasto cadavere.

Roma — Solite disgrazie. — L'altro ieri rovinò lo steccato che chiude la fabbrica Avogadro in costruzione al Corso V. E. perché a ridosso dello steccato erano stati depositati 20 carri di mattoni... appena!

Nel momento della rovina passavano colà, rasentando lo steccato, una donna con due nipotini.

I due ragazzi investiti riportarono tali fratture e lesioni che li condussero in fin di vita. Sono alla Consolazione.

ESTERO

Francia — Una leonessa fuggita. — Il terrore è grande fra gli abitanti di alcuni comuni situati nei dintorni d'Arras.

Essi sono ridotti a non osar d'uscire dalle loro case, né ad arrischiarsi per i boschi, dopo che hanno saputo che una leonessa era fuggita da un serraglio.

La belva è stata veduta in diversi punti del territorio.

Russia — Il più vecchio biglietto di Banca. — Il museo di Pietroburgo possiede il più vecchio biglietto di Banca. Fu emesso dalla Banca di China (governo imperiale) nell'anno 1399 avanti Gesù Cristo. Questo biglietto, senza valore intrinseco

adesso, ci conferma che i chinesi conoscevano l'arte della stampa 2000 anni avanti la nostra era cristiana.

— **Prossimo viaggio dello Czar.** — Il corrispondente del *Times* da Pietroburgo segnala la voce che lo Czar si recherà a Berlino quest'estate. Sarà scortato sino ad un porto di mare tedesco da sedici navi da guerra.

Annunciasi che lo Czar in occasione del suo viaggio a Berlino, si recherà a Stuttgart ad assistere alle feste del giubileo di re Carlo del Württemberg.

Cose di Casa e Varietà

Per Pio IX

Oggi 7 febbraio, anniversario XI della morte del grande Pontefice dell'Immacolata, uniamoci al Santo suo successore il sommo Pontefice Leone XIII, nel pregare per l'anima di Pio IX, e nello invocare l'intercessione sua per la conversione dei nemici della cattolica Chiesa.

Valuolo

Nuovi casi 3, di cui 2 in Cisis ed uno in via Castellana. Licenziati per guarigione dal Lazzaretto, ieri 3 oggi 1.

Compilazione delle richieste di spedizione

L'amministrazione dell'esercizio della rete Adriatica nell'intento di soddisfare quanto più largamente è possibile il desiderio degli speditori e ricevitori di merci di essere avvisati delle eventuali tasse pagate in più, rinnova la raccomandazione fatta altra volta affinché i mittenti esporgano in modo chiaro e completo sulle note di spedizione o lettere di porto non solo il proprio nome, cognome ed indirizzo, ma ancora quelli del destinatario.

A tal uopo raccomanda agli speditori di tener presenti nella compilazione delle suddette richieste di spedizione le avvertenze relative stampate a piedi delle medesime, non omettendo alcuna delle indicazioni prescritte, poiché seguendo strettamente una tal regola, oltre a mettere l'ufficio sociale di controllo in grado di far pervenire all'avente diritto l'avviso delle somme eventualmente pagate in più, sarà tolta la possibilità di ritardi nelle consegne delle merci, evitando anche altri inconvenienti di cui può esser causa la imperfetta compilazione dei documenti di trasporto.

Le processioni e la nuova legge di P. S.

Dal testo della nuova legge di pubblica sicurezza pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 gennaio riportiamo a norma degli interessati i seguenti articoli:

« Art. 7. — Chi promuove o dirige cerimonie religiose o altro atto di culto fuori dei luoghi a ciò destinati, ovvero processioni ecclesiastiche o civili nelle pubbliche vie, deve darne avviso, almeno tre giorni prima, all'autorità locale di pubblica sicurezza. — Il contravventore è punito con l'amenda sino a lire cento.

« Art. 8. — L'autorità locale di pubblica sicurezza può vietare per ragioni d'ordine e di sanità pubblica, le processioni e gli altri atti di cui all'articolo precedente, dandone avviso ai promotori almeno ventiquattr'ore prima.

« Alle processioni sono nel resto applicabili le disposizioni del capo precedente. — Il contravventore al divieto è punito a termini del codice penale.

« Art. 9. — Le disposizioni di questo capo non si applicano agli accompagnamenti del Viatico e ai trasporti funebri, salvo le prescrizioni e le leggi dei regolamenti di sanità pubblica e di polizia locale ».

Spese di onito

Obbligo dei Comuni.

Non esclude l'obbligo di un Comune di soddisfare il supplemento di congrua al parroco, soddisfatto da oltre trent'anni, al fatto di averne ommesso lo stanziamento nel bilancio in qualche anno, o quello di averlo stanziato come gratificazione al parroco stesso, giacché il cambiamento del nome di un assegno non ha efficacia mutare la natura del titolo. (Parere del Consiglio di Stato, 30 marzo 1889).

Concorso

E' aperto un concorso a numero 200 posti di ufficiali alle scritture di ultima classe nell'amministrazione delle dogane, collo stipendio annuo di lire 1600. Gli esami

scritti avranno luogo presso la intendenza di finanza di Ancona, Bari, Cagliari, Catania, Catanzaro, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia nei giorni 29 e 30 aprile 1889.

Gli aspiranti, i quali intendono di esservi ammessi, dovranno presentare domanda, o direttamente alla direzione generale delle gabelle, od all'intendenza di finanza della provincia, nella quale sono domiciliati, non più tardi del giorno 15 marzo prossimo venturo, indicando con precisione nella domanda medesima il loro domicilio.

Alle istanze dovranno essere uniti i documenti richiesti dal decreto ministeriale.

Raccomandiamo alle preghiere dei fedeli l'anima del Reverendissimo

MUZZIGH D. MICHELE

parroco di S. Pietro al Natìone.
Mancò ai vivi il giorno 4 corr. alle 7 pom.
Era nato in Erbezzo il 2 settembre 1813.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:
Venti settentrionali al nord — freschi e vari e deboli altrove — cielo misto — Brina gelo Italia sup.
(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Venerdì 8 febbraio — s. Giovenzio v.

BIBLIOGRAFIA

La Vita della B. Vergine madre di Dio per Mons. Canonico Foschia. Un bel volume in 16.0 di pagine 560. E' un libro che eccita mirabilmente alla devozione della Santissima Vergine. Si vende al nostro recapito al prezzo di ital. lire 1.

Lo Spirito religioso di S. Francesco di Sales. Questo prezioso volume dovrebbe trovarsi nella mani di ogni persona devota. Coltiva la pietà, inamora della devozione, insegna a tutti, in qualsiasi condizione si trovano, ad amare il Signore. Si raccomanda specialmente ai direttori di anime ed alle persone che vogliono arrivare alla perfezione.
Il volume è in 16.0 di pagine VIII + 528. — Si vende al nostro recapito al prezzo di ital. lire 1,25 la copia. Chi ne acquista 12 avrà la tredicesima gratis.

Sicuri di fare opera umanitaria per sofferenti, pubblichiamo alcune altre dichiarazioni e attestati sempre comprovanti le grandi virtù del Balsamo meraviglioso perchè dai risultati si vede che realmente guarisce qualsiasi male esterno con o senza lesione della pelle, come si è trovato efficacissimo anche per eczemi, malattie congenite d'orecchi, ottorre, caldamente si raccomanda per valuolo. Guariscono in pochi giorni tutte le bruciature.

Udine, 16 ottobre 1888.

Egregio sig. capitano C. B. Sasia
Ricevetti ieri le 4 scatole del del. del Balsamo meraviglioso, ho già avuta occasione di sperimentarlo e trovarlo subito efficacissimo. — Sofferivo da alcuni giorni in un dito di mano dolori che mi tormentavano, ed era anche venuto a suppurazione, applicai subito il suo Balsamo rinnovandolo tre volte da ieri ad oggi, ed era che scrivo non sento più dolori, mi ha levato l'infiammazione e posso dirmi guarito. Oggi incomincio un'altra cura di maggiore importanza, come pure due miei amici, uno di qui e l'altro di Svizzera, ai quali diedi una scatola per uno, per mali cronici — che ritengo fistole — ed ho speranza che guariranno tutti per ringraziarla del suo medicamento, per mali che sarebbero stati incurabili.

Senza altro per ora la riverisco con perfetta stima e mi creda suo

Dav.mo

Antonio Banello.

Deposito generale, per Udine e provincia, presso l'ufficio Annonzi del Cittadino Italiano, via della Posta, n. 16.

Prezzo L. 1,25 la scatola.

ULTIME NOTIZIE

Per la riforma comunale e provinciale.

Ieri sotto la presidenza dell'on. Caccia si è riunita la Commissione per armonizzare la contabilità dei Comuni e delle Province (secondo la nuova legge) con la contabilità generale dello Stato.

Ha stabilito per principio che l'esercizio finanziario dev'essere pari a quello solare, quindi l'esercizio finanziario dei Comuni e delle Province si dovrà chiudere il 31 dicembre.

Ha deciso in massima che siano assolutamente proibiti i mandati provvisori.

Si è occupata a definire il patrimonio dei Comuni e delle Province ed il modo come deve figurare nei bilanci.

La Commissione si riunirà lunedì prossimo per continuare a discutere i punti speciali affidati allo studio di ciascun membro della Commissione.

Lacuna nel libro verde

Corre voce che si preparino interpellanze alla Camera sulle ragioni per cui dal Libro Verde si sopprime totalmente la corrispondenza con la Turchia, ch'era la principale interessata nella questione, e da cui dipende il contegno degli altri grandi Stati europei.

Ufficio funebre per l'arciduca Rodolfo a Roma.

Ieri alle ore undici per cura dell'Arcivescovo austriaco si celebrarono nella chiesa dell'Anima i funerali per l'arciduca Rodolfo. Nell'alto della facciata sventolava la bandiera di Casa d'Austria. Nel centro della chiesa ergevasi il catafalco coperto da una gran coltre di velluto nero trapuntata in oro: ai quattro lati del tumulo, ardevano otto candele. Nel centro della volta pendeva fra le bandiere austriache lo stemma di Casa di Asburgo col motto: *Viribus unitis*. La navata centrale era riservata agli invitati; le due laterali al pubblico. A destra del tumulo stava il Corpo diplomatico presso il Quirinale. A sinistra il Corpo diplomatico accreditato presso il Vaticano. Accanto all'ambasciatore d'Austria De Bruck stavano i ministri Peruzzi e Crispi. Assistevano alla cerimonia gli ufficiali della Casa civile e militare del Re, il generale Pasi, il Giannotti, il Villamarina, tutti gli ambasciatori, gli incaricati d'affari ed i Consoli delle altre Nazioni. Monsignor Agliardi rappresentava il Papa e celebrò la Messa. Il cardinale Hergenroether dette poi l'assoluzione al feretro.

Smentita.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* qualifica di fandonia le informazioni dei giornali che l'arciduca Rodolfo fosse amico di Clemenceau e nemico dell'imperatore Guglielmo.

Soggiunge che queste notizie sono date per fusingare il cattivo gusto dei loro lettori, ma mancano di tutto, di pietà e di verità.

Un proclama dell'imperatore d'Austria.

L'imperatore con lettera autografa trasmise a Tassie un proclama ai popoli affinché lo facciano pubblicare.

Il proclama dice: profondamente commosso per la perdita del mio unico figlio, mi inchino agli imperscrutabili decreti della provvidenza pregandola di darmi la forza onde non venga meno nello adempimento coscienza dei miei doveri di sovrano, onde continui nella medesima linea di condotta assicurandone il mantenimento non alterato per l'avvenire e perseverando coraggiosamente e con fiducia negli incessanti sforzi per benessere generale e la conservazione della pace.

Fu per me di consolazione in questi giorni dolorosi il vedermi circondato di cordiali simpatie che i miei popoli sempre mi manifestarono ed avere da ogni parte le più toccanti manifestazioni. Provi con profonda riconoscenza che i legami d'amore e la mutua fedeltà nelle ore di dure prove sempre più si rafforzano. Ringrazio dal profondo del cuore i miei popoli in nome pure dell'imperatrice e di mia nonna accusate sotto il peso di tanta sventura ed invoco l'aiuto di Dio, nell'opera comune per bene della patria.

Stefania e l'opera di Rodolfo — Dolore generale.

L'arciduchessa Stefania ha assunto il protettorato dell'opera di Rodolfo *L'Austria-Ungheria descritta ed illustrata*, riceverà presto Weilen e Jokai che rimarranno incaricati di redigere l'opera stessa.

I giornali pubblicano articoli rilevanti il dolore generale manifestatosi nuovamente potentemente in occasione dei funerali di ieri ed insistono soprattutto sull'intervento straziante dell'imperatore che rompendo il cerimoniale di Corte e gli usi, volle accompagnare la salma fino all'estrema dimora.

TELEGRAMMI

Lisbona 6 — Lo stato del duca di Coimbra è aggravato per congestione polmonare.

Edimburgo 6 — Parnell ricorso in appello. La causa è rinviata alla prossima estate.

Shanghai 6 — Gravi disordini sono scoppiati a Chinkiang. Il Consolato inglese e 7 case appartenenti a stranieri rimasero bruciate. Una nave inglese è partita per Chinkiang.

NOTIZIE DI BORSA

7 febbraio 1889
Rend. It. 5 per 100 ann. 1889 da L. 96.40 a L. 96.40
Id. 1 luglio 1889 da L. 91.25 a L. 94.43
Rend. anst. in carta da F. 92.30 a F. 93.15
Id. in argento da F. 93.50 a F. 93.75
Flor. anst. da L. 219.25 a L. 219.75
Banconote anst. da L. 219.25 a L. 219.75

Osservazioni Meteorologiche.

Stazioni di Udine — R. Istituto Tecnico.

8 febbraio 1889	o. ant.	o. p.	o. p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10			
Vento del mare millim.	750.3	747.7	746.5
Umidità relativa	73	55	57
Stato del cielo	copert.	misto	uliso
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	NW	—	N
Velocità chil.	2	0	4
Termom. centigrado	-0.6	2.6	-0.5
Temperatura mass. 4.4		Temperatura minima	
min. -1.8		all'aperto -3.5	

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di			
Venezia (ant. 1.40 M. pont. 1.10)	6.20 5.45	11.17.0 8.20	—
Cormons (ant. 2.55 pont. 3.40)	7.53 6. —	11 M. —	—
Pontebba (ant. 5.45 pont. 4. —)	7.49 D. 5.56 D.	10.25 —	—
Cividale (ant. 8. — pont. 3.48)	11.07 8.23	—	—
Porto (ant. 7.25 pont. 1.20)	— 5.25	—	—
Arrivi a Udine dalle linee di			
Venezia (ant. 2.25 M. pont. 3.15)	7.40 D. 5.41	10.05 9.55	—
Cormons (ant. 1.05 pont. 12.55)	10.57 4.10	— 7.50	—
Pontebba (ant. 9.15 pont. 5.10)	10.55 7.20	8.10 p. —	—
Cividale (ant. 7.07 pont. 1. —)	9.35 5.10	—	—
Porto (ant. 7.23 pont. 3.34)	— 7.33	—	—

ANTONIO VITTORI gerente responsabile.

AVVISO

Col primo gennaio 1889 il laboratorio di pietre artificiali e deposito cementi dalla Gervasutta è trasportato sulla strada di circonvallazione esterna fra le porte di Pesciolle e Grazzano.

G. D'ARONCO

AVVISO Presso la Fabbrica di Peletto-Umberto è vendibile a prezzo modico una vecchia Sedia con Statua della Madonna.

Libreria Giovanni Missio

Udine — Via Paolo Caneiani 21 — Udine

MASSIME ETERNE di S. Alfonso M. De Liguori, legate in mezza pelle elegantissime a soli cent. 38 la copia.

Tutti i Moduli che si adoperano dalle spett. Fabbricere, stampati su buona carta, a prezzi infinitesimi.

Ranno chimico metallurgico

Ripulitura generale istantanea e senza fatica alcuna, di tutti gli oggetti in metallo anche dorati ed incrostati, come posateria, suppellettili di cucina, servizi da caffè, ornamenti di carrozze, finimenti, guarnizioni, arredi sacri ecc. in argento, pachfand, bronzo rame, ottone, stagno, nonché mobili, quadri ad olio, vetri, cristalli, specchi, ecc. senza corrodere od alterare menomamente e senza imbrattarsi le dita, col vero brunitore istantaneo brevettato

RANNO CHIMICO METALLURGICO

che si vende all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano in via della Posta, 16, al prezzo di cent. 30 le bott. piccole; di cent. 50 le mezzane; di L. 2. — la bott. da litro.

Ad ogni bottiglia è unita la relativa istruzione sul modo di usarlo.

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA
COMPAGNIA FRAISSINET
Agente in Genova **VITTORIO SAUVAIGUE**

Partenza fissa il 10 d'ogni mese
da GENOVA per
Montevideo Buenos Ayres e Rosario
il celerissimo Vapore

AMERIQUE

Capitano **LABIE**
Partirà il 10 Febbraio 1889
Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile

Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto per tutto il viaggio

Il 10 Marzo 1889 partirà da Genova il vapore
STABUL cap. Candolle

Per merci e Passeggeri dirigersi a GENOVA al raccomandatorio
VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p. Danchi, 15.
Per passeggeri di 3^a Classe rivolgersi a **G. VANINI** e **C.**
incaricati quali sotto Agenti, a GENOVA via del Campo, N. 12.

Fabbrica Saponi e Depurazione Sevo

Ditta **P. LAURENTI e C.** - SPOLETO
premiata a varie esposizioni
e con medaglia alla esposizione gen. d'igiene 1888, Brescia

Unica rappresentanza per Brescia e Provincia all'Ufficio di Pubblicità del giornale **IL CITTADINO**
Piazza del Vescovato.

Saponi da bucato galleggianti e pesanti - verdi all'olio
gialli resinati - avara - marmorati e scuri - tutti di
buonissima qualità e senza sostanza eterogenea e nociva
Sapone igienico da toilette a base di tutto sevo di Mon-
tione per la morbidezza e conservazione della pelle, puri-
ssimo e con profumi gradevoli ed innocui, dichiarati
igienici.

Sevo depurato di Montione
Al precipitato bianco ed ossido di zinco - Atto per cu-
rare le infiammazioni della pelle.
Allo storage - Contro i parassiti del capo e del corpo.
Utile per la scabbia.
Alla canfora - Attivo nelle forme pruriginose della
pelle e vantaggioso per i dolori artroici.
All'acido salicilico e zolfo - Utile nelle malattie parassitiche
All'acido borico - Molto raccomandato ai militari,
alpini ecc. per la irritazione della pelle prodotta del-
l'abbondanza di sudori alle estremità.
Al balsamo peruviano e naltalina - Per la forfora della
testa che produce la caduta dei capelli. (Raccomandata
dal prof. Silvestri).
All'acido fenico - Come disinfettante e calmante.
Al sublimato (1 p. 1000) - Utile disinfettante. - Calma
il prurito.
NB. Il sevo depurato di Montione si vende anche sem-
plice e profumato, utile per la secchezza della pelle e per
la iperidrosi e bromidrosi sia delle ascelle, che delle dita
delle mani e pianta dei piedi.

Dirigere le domande alla più volte premiata ditta **P.**
LAURENTI di Spoleto oppure al **CITTADINO** di Brescia.

GOCCIE AMERICANE

CONTRO IL MALE DI DENTI

Unico deposito per Udine e provincia, presso l'Ufficio
Annunzi del nostro Giornale.

A grandi mali efficaci rimedi

o l'efficace anzi l'unico rimedio nella
maggiore parte delle malattie, è il
Balsamo della divina Provvidenza
universalmente riconosciuto giove-
vole nelle doglie reumatiche, flus-
sioni, dolori articolari, dolori ne-
vralgici, male di fegato, emorroidi,
contusioni, escorrazioni, piaghe, li-
vidure, e in tutto ciò che ha attinen-
za con la medicina.

Certificati, regolarmente legalizzati,
comprovano la sua efficacia. Primarie
autorità mediche-scientifiche attesta-
no la sua bontà e potenza.

Si vende al prezzo di L. 2 - 1.50
e 1. - la boccetta, munita della propria ricetta per ser-
virsene all'occorrenza.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'ufficio annunzi del
Cittadino Italiano.

MERAVIGLIOSO BALSAMO

Del Capitano **C. B. SASIA**



Inalterabile, primo Antisettico. Diffatti
sono in via di guarigione tutti gli ammalati di
cancri che lo adoperano. Più refrigerante
del ghiaccio, assorbente e astringente, sen-
za altro guarisce qualsiasi piaga anche cro-
nica, nonché scrofole, fistole, vespai, forni-
coli, patercelli, bruciature, ferite, tagli,
risipole, emorragie, e dolori sotto le piante
dei piedi, occhi di pernici, ammacature,
Efficacissimo per i dolori di reni, reumi, artriti, sciatiche,
navraglio, emicrania, emorroidi geloni, come per la ma-
lattia cutanea, ed in specie per l'ulcera, perchè calma il
dolore, ne facilita l'eruzione e guarisce le pustole senza la-
sciare alcun segno.

Nessun altro medicamento ha la potente forza come questo
d'impedire e togliere ogni infiammazione irritazione e
dolore nella sua applicazione. Indispensabile averlo per e-
ventuali disgrazie. - Si spediscono istruzioni e attestati di
ogni genere. Molti ospedali lo adoperano efficacemente.
Marca di fabbrica depositata contro le contraffazioni. - De-
posito generale in Udine presso l'Ufficio Annunzi del **Cit-
tadino Italiano**, via della Posta, n. 16.

Liro 1,25 la scatola
Guarigioni assolute da 40 anni

CROMOTRICOSINA

Il genovese dott. Giacomo Peirano, antico seguace della
dottrina di Hahnemann, dopo seri studi e prove fatte su
se stesso e sugli altri, ha lardato e la certezza di annun-
ziare sciolto definitivamente ed interamente il problema de di
calvizie e canizie, in ogni età, ciò che fa invano tentato dai
m dicit e dagli empirici di ogni genere, e molte volte con
danno dell'igiene e della salute.

Il dottor Peirano l'ha colto e col più grande vantaggio
della salute, curando ad un tempo colla sua Cromotricosina,
molto malati ribelli, basandosi su medici principi e su ri-
medii in grado eminentemente depurativi degli umori e del
sangue, ed anche peccati e fatali alle urase cuttogene.

Ora oltre i moltissimi fatti, che sono verificabili in Gea
nova e fuori, fa meraviglia il fatto di certo **G. B. Bonavera**
vecchio di 80 anni, (il) che già fortemente **lignoso** in su-
giovinezza, presenta la più profonda ed estesa calvizie de
suo arido capo, lucente come specchio, che dopo 5 mesi d'
cura del dott. Peirano, presenta alcuni centimetri di nuovi
e ben nutriti capelli misti di bianco e di nero, promettendo
di rivestirsi totalmente con alcuni mesi di cura e di color-
re ad un tempo le sue sopracciglia e tutta la barba, già
tutta canuta del pristino nero colorito, e tutto questo a
80 anni!

Si racconta pure di una vecchiaia di 94 anni (il) Abitante
in Salita S. Rocco 53, già calva ed ora rivestita di nuovi
capelli; ne tardiamo a credere, dopo aver verificato, il caso
di Bonavera, dello scapigliato e d'altri con più grade-
volezza.

Il secolo XIX seguita nelle sue grandi scoperte, e la me-
dicina aveva per bisogno di colmare un grande vuoto.

Si rallegriamo ben tanto che nella patria di Colombo,
abbia avuta nella sua scoperta che il mondo, finora troppo
ingannato ed in uso, desidera ed aspetta anch'esso rac-
colto finora nella più grande incredulità che i fatti a mi-
gliara non tarderanno a distruggere.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del giornale
Il Cittadino Italiano.
Ponata per calvizie L. 4.00. - Liquida per la canizie L. 4.00
Coll'aumento dicent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi
postali.

MOBILI IN FERRO

DELLA
Premiata Fabbrica Nazionale di
NICOLA D'AMORE
MILANO - Via Bocchetto N. 20 - MILANO
(Piazzetta Cioque Via)

VANTAGGI SENZA PARI

LETTI SPECIALI (uso d'ogni)

LETTI con Elasticità Mater. e Cuscinio	L. 20 -
con Elasticità a 25 molle imbott.	18 -
solo fusto (sen telaio ferro)	10 -

LETTI SPECIALI (uso d'ogni)

LETTI con Elasticità Mater. e Cuscinio	L. 32 -
con Elasticità a 25 molle imbott.	20 -
solo fusto (sen telaio ferro)	12 -

Letto Privilegiato con Elasticità a solo L. 15 ord.

Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono tutti
Letto garantiti e franco Rno a questa Stazione di Porto.

Sedia pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 7,50 ordinata -
Poltrona pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 15 ordinata.

A metà prezzo del valore reale si vendono parte delle Sedia e Poltrone
in ferro del **Ministero Pubblici** di Milano, presso la ditta **NICOLA D'AMORE**
Via Bocchetto, 20.

Tavoli, Taburetti, Panche, Divani, Mobili in genere e prezzi moderatissimi.

Per Udine e Provincia rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Annunzi
del **Cittadino Italiano**, quale incaricato della ditta **NICOLA D'AMORE**
Milano. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo Generale illustrato.

GOTTA

La gotta, la podagra, le artriti o
dolori reumatici acuti sono im-
manabilmente guariti colla **CURA**
DELLA CIANILINA.

Gli egregi prof. Sydenhami
Nelson e Wilson ne hanno fatto
migliaia e migliaia di prove nelle
prime Cliniche d'Europa e d'A-
merica, cure riuscite felicemente

per mezzo della **CIANILINA**. - Una estesa istruzione che accompagna
la medicazione indica le sue virtù, le dosi e la cura dietetica per per-
fettamente guarire. Risultato sicuro.

Finecos di 60 pillole L. 15.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del **CITTADINO**
ITALIANO, coll'aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.

LACRIME DI CHINA

tonico ricostituente digestivo
preparato dal chimico-farmacista **LUIGI DAL NEGRO** - Nimis

Questo elixir è da molti anni esperi-
mentato utilissimo in tutte quelle debolezze
di stomaco e prostrazioni del sistema ner-
voso in cui sono intollerabili e nocivi la
maggior parte dei così detti Elixir di
China - nei quali troppo spesso di China
non vi è che il nome - producendo effetti
del tutto contrari, come bruciuri allo sto-
maco capogiri, e quindi maggior debolezza.

Dose: Agli adulti 4 cucchiaini da tavola
al giorno a distanze eguali - ai fanciulli
la metà. Lire 1 la bottiglia.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi
del **CITTADINO ITALIANO** (via della Posta, 16)
- in Nimis (Friuli) presso il preparatore.

PASTA PETTORALE

IN PASTICCHE
DELLA
Monache di S. Benedetto a S. Gervasio
PREPARETE DAL CHIRURGO
RENIER GIO. VATTISTA

Questo Pasticche di virtù calmante in pari tempo che cer-
teboranti sono mirabili per la pronta guarigione delle Toeni, A-
ma, Angina, Grippa, infiammazione, di Gola, Raffreddori, Costi-
pazioni, Bronchiti, Spito di sangue, Tisi, pi. a. onare incipiente
e contro tutte le affezioni di collo e delle vie respiratorie.

Ogni scatola contiene cinquanta Pasticche.
L'istruzione dettagliata nel modo di servirsene trovasi unita
alla scatola.

A causa del molto furore, verificato si cambiò l'etichetta
della scatola sulla quale si dovrà esigere la firma del
preparatore.

Presso della scatola **L. 3.**

Vente concessa il deposito presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.
Coll'aumento di cent. 50 si spedisce con un pacco postale.

Timbro Melanografico Gallimberti

(Brevettato)

Questo timbro imprime non già parole o monogrammi
ma la fedelissima effigie di qualsivoglia persona; come pure
vedute prospettive ecc. - Lo si adopera con meravigliosa fa-
cilità, senza alcun preparato speciale. Essi è contenuto in un
elegantissimo ingoglio e la sua durata è senza limite.

Inviando L. 8,50 colla fotografia, da cui trarre il tim-
bro, e all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano**, via della
Posta, 16, Udine, lo si riceve franco di porto.

Il timbro melanografico va ad essere, senza alcun
dubbio, uno fra i successi utili e gentili dei nostri giorni.

BAROMETRI INCOMODI

I nostri buoni vecchi, di felice memoria, per conoscere le
variazioni del tempo, si servivano (chi li credesse?) dei
calfi eterei. Sicuramente erano i calfi che indicavano se il
tempo, sereno e bello, avesse avuto a cambiare. Un tem-
porale imminente, una variazione atmosferica era conosciuta,
non appena i calfi si facevano sentire il più. Ora che dalle
cose vecchie non ne vogliamo sapere, e tanta più che il mo-
derno progresso ci fornisce ad un prezzo infimo dei buoni baro-
metri che non apportano poi alcun fastidio, ci fa rigettare
questo vieto sistema dei nostri poveri nonni. Consigliamo
quindi quanti abbiano ereditato dai loro antenati simili
incomodi barometri (vulgo calfi), a privarsene subito. Il
solo ed unico agente per farli scomparire in pochi giorni,
è quello di portarsi all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Ita-
liano** e fare acquisto del prezioso cal-
fifugo di **Lasz Leopoldo**, che si vende a L. 1. il Raceno gran-
de - e a cent. 60 il piccolo.

ERNIE

Tutte le ernie, sia inguinali
che ombelicali e scrotali, in ambo
i sessi, vengono perfettamente
guarite colla Cura Antieritaria
osterna, preparata dal Professor
Sporati - in dodici anni di pro-
ve e migliaia di folli risultati
- Cura completa L. 10.
Unico deposito per Udine e por
prov. presso l'Ufficio del giornale.

Acqua balsamica dentifrica Sittocas

per la cura della bocca e la conservazione dei denti.



Nelle malattie più pericolose dei denti
quando la putredine viscosa che si forma
in bocca, particolarmente delle persone
che soffrono d'ingestione. Le particelle
di olio che rivestono fra i denti si po-
trebbero intralucendo lo smalto, e col
tempo comunicano un odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti
l'acqua balsamica Sittocas è un rimedio eccellentissimo, ed inimitabile
anche per liberare i denti dal tarlo incipiente, e per guarire il dolore
reumatico dei denti stessi. E antiseptico, conserva e fortifica le gen-
giva, rende i denti bianchi e dà all'atto sorriso e freschezza.

Finecos L. 1.50 - e 8 -
Unico deposito per UDINE e PROVINCIA presso l'ufficio Annunzi del
Cittadino Italiano.